

## **Operai indiani pagati due euro l'ora per il nuovo Consolato Usa, il manager turco del colosso Caddell fermato mentre stava scappando a Istanbul**

di Luigi Ferrarella

Mentre i carabinieri si trovavano nel cantiere da 200 milioni di dollari all'ex Tiro a Segno, venerdì un uomo lo avvertiva al telefono: «Meglio se vieni per le ferie in Turchia». Detto, fatto: il manager stava per partire con la moglie da Orio al Serio

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 31 maggio 2026)



È stato fermato dai carabinieri all'aeroporto di Bergamo, mentre stava cercando precipitosamente di lasciare l'Italia per volare a Istanbul, il 49enne manager turco Ulas Demir, preposto dalla statunitense «Caddell Construction Co. LLC» alla sede secondaria italiana della multinazionale che, secondo la Procura di Milano, [sul «para-schiavismo» di centinaia di manovali indiani sfruttati](#) sta costruendo il nuovo Consolato Generale degli Stati Uniti, cantiere da 200 milioni di dollari sull'area dell'ex «Tiro a Segno» di Piazzale Accursio.

### **L'avvertimento al telefono, coi carabinieri sul cantiere**

Proprio l'altro ieri, mentre i carabinieri del Comando Tutela Lavoro notificavano il **decreto dei pm Mauro Clerici e Paolo Storari** di «controllo giudiziario» della divisione italiana di Caddell per caporalato degli **operai indiani pagati di fatto 2 euro l'ora**, il **dirigente turco**, che nel decreto appariva indagato (insieme alla divisione italiana della società americana Caddell) per l'ipotesi aggravata di intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro, **senza sapere di essere**

**intercettato** ha ricevuto dalla Turchia la telefonata di uomo che il manager trattava come un proprio superiore: «Fratello - lo esortava questa voce maschile -, **Zafer dice che se vieni per ferie (in Turchia, ndr), sarebbe meglio...** Vedi un attimo e parlane con la tua moglie».

«**Pericolo di fuga**»

Ulas Demir non ci ha pensato volte: **subito sabato ha comprato i biglietti aerei da Orio al Serio, e oggi con la moglie si stava imbarcando per Istanbul.** I carabinieri lo hanno bloccato prima, in forza di un **decreto di fermo della Procura milanese**, che ora dovrà essere convalidato o meno da un gip del Tribunale di Bergamo: per i pm dall'intercettazione e dalla successiva dinamica è «chiara la volontà di fuggire, manifestata il giorno stesso in cui Demir sa di essere indagato per gravi fatti di caporalato», e «concreto, reale e imminente il pericolo di fuga».